

Allegato 1.2)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSE DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI E GIOVANI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2017

SOGGETTO RICHIEDENTE

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ZAREPTA

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (indicare un solo ambito)

DISTRETTO RUBICONE COSTA

MATRIOSKA: Anch' io al centro

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

L'associazione di promozione sociale ormai da tempo vive il mondo dei giovani e adolescenti attraverso vari servizi dedicati e il coinvolgimento dei ragazzi nelle varie attività. L'associazione partendo da un "classico" aiuto compiti per ragazzi delle medie e superiori, ha sempre di più cercato di comprendere e accogliere i giovani del territorio fino ad arrivare a implementare una ricerca sociale in partnership con la Fondazione Augusta Pini e del Buon Pastore di Bologna che coinvolge circa 1000 ragazzi in fascia d'età 14-18: la ricerca attraverso questionari, in fase di ultimazione, ha voluto indagare quali sono i bisogni effettivi dei ragazzi sul territorio dell'Unione Dei Comuni del Rubicone, affinché le azioni e i progetti che potranno essere implementati a loro favore siano coerenti con i bisogni espressi e non vi siano spreco di risorse economiche e umane. La ricerca è partita dall'idea di alcuni ragazzi che collaborano con l'associazione, dal confronto e il coinvolgimento degli stessi. Inoltre l'ass. fa parte del POF dell'istituto superiore Marie Curie di Savignano e annualmente accoglie circa 40 ragazzi in alternanza scuola-lavoro all'interno dei servizi. Restituendo il ruolo di protagonisti del loro cammino agli adolescenti anche durante il periodo estivo, i ragazzi possono fare esperienza nei vari progetti dell'associazione: nei centri estivi come animatori, a insegnare l'uso del computer agli anziani, o italiano ai profughi, opportunità importanti in quanto la costruzione del "come fare" avviene in concerto con i ragazzi senza dettami dall'alto. Quando abbiamo iniziato a pensare al progetto, come associazione, abbiamo avuto il bisogno di confrontarci con i ragazzi stessi per capire se era la strada giusta: quindi parte della metodologia e delle fasi progettuali sono state confrontate con i giovani, proprio perché il progetto è per loro e con loro. La peer education e le life skills già nel 1997 sono state indicate dalla Commissione Europea della Sanità come strumenti importanti sia nell'apprendimento che nella prevenzione. Infatti in Italia già dal 1999 sono stati implementati progetti pilota nelle scuole e nelle comunità di giovani dando risultati molto positivi. Metodologie che accompagnano operatori e ragazzi ad individuare il senso del loro esistere come individui e collettività passando attraverso la responsabilità dell'altro e la propria disponibilità. Il territorio che viviamo, confermano i ragazzi, è oltre ad essere multi sfaccettato anche "carente" di opportunità che veramente si calino nel bisogno e nelle esigenze dei ragazzi, che ascoltino e accolgano ciò che hanno da dire. Spesso si trovano progetti bellissimi, pieni di buone intenzioni, ma che non

spiccano il volo perché calati dall'alto senza il confronto e accoglimento della parte interessata. I ragazzi "non hanno interessi", "non si impegnano a scuola", "non parlano con gli adulti", "sono allo sbando", sono tutte frasi che spesso quando si parla di giovani si ascoltano dagli adulti, ma è davvero così? O invece sono gli adulti che non sono allenati "ad osservare nuovi interessi dei giovani", "a pretendere che la scuola debba piacere per forza", "a non essere in ascolto aperto senza giudizio aprioristico", "a vedere la diversità e il cambiamento veloce come sbando"? Dal lavoro con i giovani si evince che tutto questo emerge sempre con molta forza, e che invece spostando il punto d'attenzione da "cosa devi essere" a "chi vuoi essere" il mondo dei giovani che si apre è qualcosa di favoloso, a volte incomprensibile, ma che se ci si lascia accompagnare con fiducia, sospendendo il giudizio lo si può capire. Il progetto nasce da questa esigenza di accoglimento e di ascolto dei giovani, in cui l'accompagnamento non giudicante e il rafforzamento reciproco possono attuare un cambiamento. Nei laboratori "sulla gestione della rabbia e la scoperta delle emozioni" che come operatori facciamo nelle scuole, dalle elementari alle medie ciò che emerge è che il punto spesso più stressogeno per i ragazzi è la scuola, intesa in tutte le sue sfaccettature, che spesso nell'età della scuola superiore porta i ragazzi ad "arrancare" nello studio, fino spesso poi, al secondo anno abbandonare completamente. Gli obiettivi del progetto, che ha azioni a cascata su tutte le fasce d'età scolastiche, sono quelli di sviluppare competenze psicosociali come quelle di comunicazione tra pari, implementare nuove abilità, prevenire e/o arginare comportamenti a rischio (quali ad esempio atti di bullismo), supportare e coinvolgere quei ragazzi che restano al margine sia nel gruppo classe che al di fuori nell'ambiente sociale, creare un percorso di continuità tra la scuola e il tempo libero, creando una rete di "protezione" tra pari che possa essere di sostegno in tutti i gradini scolastici, dalle scuole medie fino all'università, coinvolgendo le famiglie in un percorso di incontri-confronti sull'adolescenza.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

A partire dai rapporti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità fino ad arrivare alle richieste d'aiuto delle scuole, passando attraverso le relazioni con i giovani, ciò che emerge fortemente è che i cambiamenti culturali, politici, di stili di vita incidono non poco sulla vita degli adolescenti e delle loro famiglie, e che la scuola in primis si trova a far fronte a situazioni di emergenza sia a livello di apprendimenti che a livello di sostegno e accompagnamento sociale nei confronti dei ragazzi. Ciò emerge sia su un piano puramente scolastico e di profitto, sia a livello di relazioni e interazioni che i ragazzi hanno fra di loro; non solo, anche i modelli sociali si stanno spostando sempre di più su un piano ideativo non reale, in cui internet e i social hanno una responsabilità molto forte. In aumento i comportamenti devianti e a rischio, così come la sempre maggior dispersione scolastica o molteplici cambiamenti sia delle scuole superiori e corsi universitari. Partendo da questi presupposti il progetto intende dare un'opportunità in primis ai ragazzi e di conseguenza alle scuole e famiglie, di poter rafforzare il proprio sé. La scuola viene individuata (sia dalla Comunità Europea sia dall'Oms) come contesto educativo privilegiato, in cui i ragazzi oltre a passare maggior parte del loro tempo strutturano parte della loro identità, del loro mondo sociale e si rapportano con i pari. Il progetto quindi vuole partire proprio dalla scuola, con ragazzi ed insegnanti affinché si possa attraverso la peer education e le life skill non solo rafforzare i ragazzi ma accompagnarli, e promuoverli come persone singole prima e come gruppo classe poi, a diminuire gli insuccessi o affrontarli. Infatti la promozione e la responsabilizzazione del benessere personale e collettivo "rappresenta il riconoscimento del diritto-dovere dei giovani ad assumere la responsabilità della propria salute e del proprio percorso formativo e ad intraprendere azioni positive per sé, promuovendo relazioni sociali costruttive ed efficaci" (WHO, 1993). Il progetto è stato chiamato "Matrioska" per sottolineare l'interazione e lo scambio tra il più piccolo e il più grande, in cui non si è più solo singoli ma responsabili dell'altro in un'ottica di mutuo aiuto, è un progetto sperimentale in quanto vengono prese come riferimento iniziale alcune agenzie cardine del territorio come, la scuola media di San Mauro Pascoli, l'Istituto Superiore Marie Curie di Savignano sul R., la parrocchia San Mauro Vescovo, e i centri educativi per ragazzi delle medie e superiori del territorio. Il progetto si articola attraverso una formazione di tutti gli alunni di alcune classi terze e seconde (secondo per il follow up su due anni) della scuola media, e di alcune classi quarte della scuola superiore (nei tre indirizzi: liceo scientifico, Professionale e ITI), rispetto alcuni temi principali che poi verranno approfonditi nelle formazioni specifiche dei peer tutor. Dopo questa prima formazione verranno individuati i peer tutor che verranno formati nell'affrontare il ruolo, e verranno dai docenti, individuati alcuni ragazzi con necessità particolari da prendere in "carico" i cosiddetti tutee. Inoltre ai peer tutor (3 / 4) in ogni classe verranno

- abbassamento dei livelli di difficoltà gestionale in classi indicate come fortemente difficoltose da parte dei professori, in cui è stato svolto il progetto Matrioska e quindi formati tutor,
- innalzamento del livello di profitto dei ragazzi,
- incrementare la motivazione allo studio tramite significative relazioni,
- offrire alle scuole e alle famiglie un aiuto per quelle situazioni di marginalità, o fragilità,
- aumentare la consapevolezza di sé rispetto le proprie capacità e l'altro diverso da me,
- creare ambienti positivi e propositivi di relazioni e attività.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

L'avvio del progetto sarà da ottobre 2017 con l'inizio delle attività scolastiche fino ad agosto 2018 con la chiusura dei centri estivi.

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Il progetto si concluderà nell'agosto 2018 con la chiusura delle attività di centro estivo.

	2017			2018									
	sett	ott	nov	dic	gen	febb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	
azione													
1													
2		x											
3				x									
4													
5					x			x			x		
6													
7								x		x			

Azione 1: coordinamento con le scuole partecipanti del progetto

Azione 2: presentazione del progetto nelle classi individuate e incontri formativi per la scelta dei tutor

Azione 3: individuazione dei tutor e dei tutee (questi ultimi da parte dei professori)

Azione 4: apertura del centro educativo e iniziale coinvolgimento dei ragazzi

Azione 5: formazione, monitoraggio e incontri specifici a tema all'interno delle scuole,

Azione 6: ricerca e formazione ragazzi universitari tutor,

Azione 7: apertura sportello orientamento università.

Azione Monitoraggio: con le X vengono indicati i periodi di monitoraggio nelle varie fasi del progetto

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 20 RIGHE):

- numero dei ragazzi coinvolti dopo tre, sei, nove mesi rispetto tutte le fasce d'età e il tipo di coinvolgimento,
- cambiamenti comportamentali e gestionali del gruppo classe da parte dei professori di riferimento (relazione iniziale vs relazioni intermedie e finali),
- accesso allo sportello di orientamento universitario (da marzo a giugno 2018),
- somministrazione di questionari ai peer tutor di verifica sul cambiamento personale,
- numero di ragazzi che partecipano anche alle attività pomeridiane,
- monitoraggio iniziale dei comportamenti e atteggiamenti disfunzionali e monitoraggio finale del cambiamento degli stessi,

A + B SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

TIPOLOGIA DI COSTO	COSTO MENSILE	COSTO TOTALE 12 mensilità (settembre 2017- agosto 2018)
n. 1 formatore		Euro 2.230
n. 1 educatore	Euro 520 mensili (ore stimate 65)	Euro 6.240
Affitti /Utenze		Euro 1.000
Materiale pubblicitario - divulgativo		Euro 200
Materiale vario		Euro 300
Assicurazione		Euro 500
Spese telefoniche e di segreteria	Euro 42,00	Euro 500
Esperti esterni		Euro 1.480
Totale		Euro 12.450

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE..... **EURO 8.715 (70% della
spesa totale come da bando)**

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA

..... **EURO 3.735**

SUL RUBICONE

Il Legale Rappresentante

E PER ESTESO)

